



UNIVERSITÀ DI PALERMO

Palermo, 30 marzo 1952

Mio carissimo amico,

Ho letto con vivo piacere
il suo El Romanticismo
en la Historia. È un sag-
gio acuto e intelligente, una
messa a punto delle possi-
bilità della nuova storia, il
programma, infine, tracciato
dalla mano di un maestro,
delle vie da seguire.
In fondo, si tratterebbe di
questo: non di trascurare
i fatti particolari per fare
delle astratte teorie, ma
di dare dei fatti stessi
una interpretazione meno
ingenua o superficiale di

quella olata fin qui.

Ha avuto la mia recensio-
ne alla sua Geopolitica?
Non ho potuto inviargli
l'articolo che le avevo
promesso (e che pers' le
inviro'), perche' sono sta-
to occupatissimo per il
concorso alla cattedra di
storia moderna a Palermo.
L'ho vinto e ora ne sono
definitivamente il titolare.
Ma questo mi ha impedito
di occuparmi di altro.
Con De Stefano si parla spesso
di lei, e con lui si e' desi-
ato venire insieme in I-
spagna. Partiremo al con-
gresso di Saragozza, ma ver-
remo anche prima.
Con i migliori saluti per lei
e i suoi

Virgilio Titone